



COMUNE DI AMARONI

- Provincia di Catanzaro -



ORDINANZA N° 8 / Anno 2016

DI CATTURA E RICOVERO CANI RANDAGI

IL SINDACO

CONSIDERATO che sulla base del dettato degli artt. 823 e 826 del Codice Civile, il Sindaco esercita la tutela delle specie animali presenti allo stato libero nel territorio comunale e provvede ad attuare tutte le strategie necessarie per fronteggiare il problema dei cani vaganti in ambito urbano e rurale provvedendo direttamente o in convenzione alla cattura degli stessi, al ricovero e al mantenimento presso appositi rifugi;

VISTA l'Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16 luglio 2009, la quale riafferma le competenze dei Comuni in materia di randagismo con particolare riferimento alla responsabilità dei Sindaci su cani randagi che insistono nel territorio di competenza;

PREMESSO che l'Ordinanza ministeriale del 16/07/2009, avente per oggetto " Ordinanza contingibile e urgente recante misure per garantire la tutela ed il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163", riafferma le competenze dei comuni in materia di randagismo, con particolare riferimento alla responsabilità dei Sindaci;

CONSIDERATO che quanto sopra detto rientra fra le competenze del Sindaco nella qualità di autorità sanitaria locale nonché di Ufficiale di Governo;

TENUTO CONTO delle segnalazioni pervenute a questo Comune relative alla presenza in Largo Italia, di n. 3 (tre) cani randagi di piccola taglia;

RITENUTO pertanto, necessario ed urgente, anche a tutela della pubblica e privata incolumità delle persone, provvedere alla cattura al ricovero ed alle cure degli animali in un'ideale struttura autorizzata;

CONSIDERATO che il comune di Amaroni, non risulta avere stipulato apposita convenzione con nessuna struttura adeguata alla cattura, custodia e mantenimento di animali randagi;

VISTA la lettera di presentazione dell'Associazione BIOS di Caraffa di Catanzaro, dalla quale si evince che la stessa gestisce una struttura denominata "Il Villaggio dei Randagi" che ha i requisiti per poter ottemperare alla cattura, custodia e mantenimento degli animali randagi;

RITENUTO doversi procedere alla cattura e al ricovero degli animali presso la struttura "Il Villaggio dei Randagi" gestito dall'associazione BIOS di Caraffa di Catanzaro, per ragioni di sanità pubblica;

RICHIAMATO il D. Lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 2, t.u.e.l.;

ORDINA

1. Con decorrenza immediata, la cattura dei 3 (tre) cani di piccola taglia dimoranti abitualmente in Largo Italia ed il loro ricovero, c/o la struttura "Il Villaggio dei randagi" gestito dall'Associazione BIOS di Caraffa di Catanzaro.
2. Le operazioni di cattura, trasporto, ricovero e mantenimento saranno a cura della stessa Associazione BIOS.
3. Che i cani catturati che non risultino iscritti all'anagrafe, non reclamati e non affidati a privati o ad associazioni protezionistiche o animaliste siano sottoposti, sempre a cura dell'Associazione BIOS, a sterilizzazione e registrazione mediante apposizione di apposito micro cips.
4. Che l'associazione BIOS, provveda, altresì, alla consulenza veterinaria, alla vigilanza sanitaria ed al controllo delle condizioni di benessere degli animali catturati e ricoverati presso il proprio rifugio, nonché, sull'avvenuta sterilizzazione ed a quant'altro previsto dalle norme vigenti in materia.
5. Che l'Ufficio di Polizia Municipale provveda affinché venga resa esecutiva la presente ordinanza e che la stessa venga notificata al Responsabile del Settore Economici e Finanziari, perché provveda alla necessaria regolarizzazione contabile in assenza di risorse nel capito relativo.
6. Che la stessa sia parimenti notificata al Presidente pro-tempore dell'Associazione BIOS con sede in Caraffa di Catanzaro Maria Teresa Stinchi, e resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio comunale.

Dalla Residenza Municipale, 20/10/2016



Il Sindaco

Luigi Ruggiero